

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 7 marzo 2007 - Deliberazione N. 323 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario - **Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - Articoli 21 -25 - 89 - della Normativa Tecnica di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.). Perimetrazione dei Comparti estrattivi. Allegati (A, B, C,).**

PREMESSO:

- che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, come richiamati ai sensi del 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- che l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dalla L.R. 17/95, prevede la adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) indicando altresì i contenuti e le procedure per l'approvazione;
- che con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenze anche a mezzo di proprio delegato;
- che il Commissario ad Acta con propria ordinanza n. 11 del 07/06/2006, unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;

RILEVATO:

- che le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), costituenti parte integrante del P.R.A.E., definiscono all'art. 21 i Comparti estrattivi come quelle superfici funzionali alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi.
- che con le N.T.A. vengono individuati i criteri di identificazione dei comparti così come riportati agli articoli 21 e 89 commi 7 – 9 e 10, e per gli effetti del comma 12 del medesimo articolo;
- che, in particolare, i comparti sono da perimetrare al netto delle aree di eventuali cave attive da ricomprendere nel comparto e delle aree vincolate di cui all'articolo 7 – comma 1 – della N.T.A.;
- che, con nota n. 28287 dell'11/01/2007 il Settore regionale Se.S.I.R.C.A. ha comunicato che lo studio detto “ Carta della utilizzazione agricola del suolo della Campania “ – Assessorato all'Agricoltura Settore SIRCA – Progetto CUAS Edizione 2004” e la relativa cartografia non hanno, né agli stessi è attribuibile, alcun carattere probatorio per i motivi in essa specificati;

RITENUTO:

- necessario procedere, atteso i tempi previsti dalla N.T.A. del P.R.A.E., ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boscate, demandando ad una fase successiva l'accertamento per ciascuno di essi di tali superfici così come definite dall' articolo 14 della L.R. 11/1996e s.m. e i.;

- demandare tale accertamento al competente settore regionale sulla scorta delle perimetrazioni preliminari adottate con il presente atto;
- di incaricare il Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi unitamente ai dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile, sulla scorta degli accertamenti sopra indicati, a rimodulare i comparti risultanti in modo da prevedere che essi siano funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- di demandare a successivo atto la eventuale modifica della perimetrazioni dei comparti conseguente alle risultanze degli accertamenti a farsi ;
- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;

RILEVATO ALTRESI':

- che sulla scorta delle risultanze istruttorie esperite dai Settori delegati, anche sulle istanze pervenute a vario titolo in particolare ai sensi degli artt. 89 – commi 9, 10 e 11 – ovvero art. 24 commi 8, 9 e 10 della N.T.A., nonché sulle determinazioni consequenziali assunte dai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile. Gli stessi Dirigenti hanno proceduto alla individuazione dei comparti estrattivi sul territorio, tenuto conto del regime vincolistico indicato all'art. 7 – comma 1 – delle citate N.T.A. e in ragione dei diversi gruppi merceologici identificati dal P.R.A.E., d'intesa con i consulenti incaricati, con la deliberazione di Giunta n. 1668 del 19/10/2006, e la Dirigenza del Settore Cave;
- che le attività a svolgersi nell'ambito delle cave individuate a ridosso dei comparti saranno indicate dai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile , in forza della situazione amministrativa esistente all'atto della individuazione di attivazione dei comparti stessi, fermo restando le attività attualmente a compiersi in relazione alle previsioni e/o obblighi previsti dalla L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- che la presenza delle cave a ridosso dei comparti non implica la coltivabilità delle stesse ma la necessità di intervenire, unitamente alle azioni a svolgersi nei comparti individuati, per il riequilibrio, il riassetto morfologico ed il recupero ambientale dei luoghi;
- che gli atti di perimetrazione costituiti da relazioni e cartografie, sono stati trasmessi, anche su supporto informatico, dai Dirigenti dei Settori delegati al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
- che dalle relazioni fornite risultano:
 - perimetrate ai sensi dell' articolo 89 commi 9 e 10 della N.T.A. le nuove aree suscettibili di estrazioni come riportate, con la distinzione per gruppi merceologici e per Provincia, nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto;
 - perimetrati i comparti come riportati, con la distinzione per gruppi merceologici e per Provincia, negli allegati B e C che costituiscono parte integrante del presente atto;

SENTITA, in data 16 febbraio 2007, l'Avvocatura regionale sulla operatività della N.T.A. allegata al P.R.A.E.

VISTE :

- la L.R. 13/12/85, n. 54;
- la L.R. 13/04/95, n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07/06/2006 e n. 12 del 06/luglio/2006

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le nuove aree suscettibili di estrazione così come riportate, con la distinzione per gruppi merceologici e per Provincia, nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto;
- di approvare la perimetrazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 - 25 e 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascuna provincia della Regione Campania, così come riportato negli allegati B e C alla presente delibera che ne costituiscono parte integrante;
- demandare al competente Settore regionale Cave ad attivare ogni più utile iniziativa, d'intesa con gli altri Settori competenti, affinché, sulla scorta delle perimetrazioni approvate con il presente atto, si accerti per ciascuna di esse l'esistenza di superfici boscate, come definite dall'articolo 14 della L.R.11/1996 e s.m. e i;
- di incaricare il Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi unitamente ai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile, sulla scorta delle risultanze degli accertamenti sopra indicati, di rimodulare i comparti risultanti in modo da prevedere che essi siano funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi provvedendo, ove non sussistono tali condizioni, alla eliminazione degli stessi;
- di prevedere, che in fase di definizione progettuale, sia consentita la modifica non sostanziale delle perimetrazioni dei comparti al fine di tener conto della effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia ambientale;
- di demandare a successivo atto la eventuale modifica della perimetrazioni dei comparti conseguente alle risultanze degli accertamenti a farsi ;
- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;
- di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
 - all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive
 - ai Coordinatori delle Aree 01– 11 - 12 -15;
 - ai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi ;
- al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP..

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino